

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1067 del 24/02/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI PIACENZA E PONTENURE (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE - USO: CANTIERIZZAZIONE - RICHIEDENTE: RENOVA RED S.P.A. - PROCEDIMENTO PC25T0037 - PRATICA 26222/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1093 del 24/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI PIACENZA E PONTENURE (PC) -
CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE - USO: CANTIERIZZAZIONE -
RICHIEDENTE: RENOVA RED S.P.A. - PROCEDIMENTO PC25T0037 -
PRATICA 26222/2025.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha

disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE n. 144387 in data 08/08/2025 (integrata, con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 150976 in data 25/08/2025), con la quale RENOVA RED S.P.A. (C.F. e P.IVA 15353731001), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l'occupazione occasionale per uso cantierizzazione (posizionamento di baracche e area deposito funzionali nell'adiacente cantiere stradale), di area demaniale del Torrente Nure ubicata in Comune di Piacenza (PC), secondo gli elaborati tecnici agli atti;

VISTE le successive note assunte ai protocolli ARPAE con i nn. 150976 in data 25/08/2025, 155779 in data 02/09/2025, 180802 in data 13/10/2025, 183322 in data 16/10/2025, 197609 in data 06/11/2025 e 0005347 in data 13/01/2026), con la quale la succitata RENOVA RED S.P.A. (C.F. e P.IVA 15353731001), ha modificato il contenuto della propria richiesta di concessione nella seguente: istanza di concessione per l'occupazione per uso cantierizzazione (posizionamento di baracche e area deposito funzionali nell'adiacente cantiere stradale e varo delle travi in acciaio del ponte di Pontenure mediante l'impiego di gru nell'alveo del corso d'acqua), di area demaniale del Torrente Nure ubicata nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC) e censita catastalmente in un tratto identificato al N.C.T. del Comune di

Piacenza al foglio 100, fronte mappali 65 e 85 in sponda sinistra idraulica e N.C.T. del Comune di Pontenure al foglio 10, fronte mappali 11, 12 e 83 in sponda destra idraulica, per una superficie complessiva pari a circa 9256 m² (nuovo periodo richiesto fino al 30/04/2026);

PRESO ATTO che la Richiedente ha modificato il contenuto della propria istanza di concessione, originariamente presentata per un'occupazione occasionale (cioè di durata non superiore a 45 gg), estendendola ad un periodo più lungo e variando l'uso (nuovo periodo richiesto: fino al 30/04/2026);

CONSIDERATO che dalla documentazione agli atti si evince che l'occupazione dell'area demaniale oggetto della succitata istanza è funzionale a lavori di cantierizzazione (semplice e complessa) finalizzata all'esecuzione dei lavori di sistemazione strutturale del ponte della Strada Statale n. 9 nei Comuni di Piacenza e Pontenure, Località Ponte del Nure;

PRESO ATTO:

- dalla documentazione agli atti si evince che l'occupazione dell'area demaniale oggetto della succitata istanza è funzionale a lavori pubblici;
- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 05/11/2025 sul BURERT (parte seconda), n. 274 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei NULLA OSTA IDRAULICI con PRESCRIZIONI rilasciati dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (note assunte ai protocolli ARPAE con i nn. 199616 in data 11/11/2025 e 205283 in data 19/11/2025);

ACCERTATO che la Richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2026 (compreso);
- in data 18/02/2026 ha versato la somma pari a € **2.438,95** a titolo di deposito cauzionale;

DATO ATTO che in data 29/08/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionali Unica della Documentazione Antimafia(BDNA) ai sensi del D.lgs n, 159/2011;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE “Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest”;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., a RENOVA RED S.P.A. (C.F. e P.IVA 15353731001), la concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale del Torrente Nure per cantierizzazione (semplice e complessa) finalizzata all'esecuzione dei lavori di sistemazione strutturale del ponte della Strada Statale n. 9 nei Comuni di Piacenza e Pontenure, Località Ponte del Nure, in un tratto censito catastalmente in sponda sinistra idraulica al foglio 100, fronte mappali 65 e 85 N.C.T. del Comune di Piacenza e in sponda destra idraulica al foglio 10, fronte mappali 11, 12 e 83 N.C.T. del Comune di Pontenure, per una superficie complessiva pari a circa 9256 m² come da elaborato planimetrico contenuto nell'allegato parere idraulico accluso al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Procedimento PC25T0037);
- b) di stabilire che** la concessione è valida a partire fino al 30/04/2026;

- c) *di approvare* il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 18/02/2026;
- d) *di prescrivere* il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;
- e) *di fare riserva* di procedere alla revoca del presente provvedimento come previsto dal D. Lgs. 159/2011, nel caso in cui dovesse emergere la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 accertate successivamente al rilascio dell'autorizzazione;

DÀ ATTO CHE

- la concessionaria ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per il periodo di utilizzo dell'area demaniale;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € **2.438,95** risulta versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla ditta RENOVA RED S.P.A. (C.F. e P.IVA:15353731001), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC25T0037.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale del Torrente Nure per cantierizzazione semplice e complessa finalizzata all'esecuzione dei lavori di sistemazione strutturale del ponte della Strada Statale n. 9 nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC), Località Ponte del Nure, come di seguito rappresentato:

- cantierizzazione semplice con stoccaggio materiali e baracche di cantiere in Comune di Piacenza (PC) in sponda sinistra idraulica del T. Nure in un'area identificata al foglio 100 fronte mappale 65 di superficie pari a circa 1000 m² di cui 45 m² interessati dalla baracche prefabbricate (occupazione prevista nella fase iniziale dei lavori della durata di circa 1 mese);
- cantierizzazione complessa nelle aree di golena e nell'alveo, in entrambe le sponde, per consentire lo stoccaggio, l'accesso e l'utilizzo di gru per il varo delle travi in acciaio del ponte e per il ripristino dello stato dei luoghi in un tratto identificato al N.C.T. del Comune di Piacenza al Foglio 100 fronte mappali 65 e 85 in sponda sinistra idraulica e N.C.T. del Comune di Pontenure al Foglio 10 fronte mappali 11, 12 e 83 in sponda destra idraulica, per una superficie complessiva pari a circa 9256 m².

Art. 2 - Durata della concessione

1. La concessione ha durata sino al 30/04/2026.
2. Qualora il Concessionario non sia più interessato alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica

qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per il periodo di utilizzo ammonta a € **1.776,22**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **1.776,22**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica,

urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 6 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nei pareri idraulici rilasciati dall' "Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" assunti ai prot. ARPAE nn. 199616 del 11/11/2025 e 205283 del 19/11/2025, allegati al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 7 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Il legale rappresentante di RENOVA RED S.P.A. (C.F. e P.IVA:15353731001), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 18/02/2026, firmato per accettazione dal legale rappresentante della concessionaria.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

Alla c.a.

ARPAE-SAC Piacenza

aoopc@cert.arpa.emr.it

e p.c.

ANAS - Struttura Territoriale Emilia-Romagna

Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna

anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

RENOVA RED S.P.A.

c.a. Daniele Lutri

renovared.spa@legalmail.it

Oggetto: L.R. n. 7/04 - DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica 26222/2025 - Procedimento PC25T0037 - Richiesta di concessione temporanea di terreni demaniali del T. Nure in Comune di Piacenza (PC), per varo delle travi in acciaio del ponte di Pontenure mediante l'impiego di gru nell'alveo del T. Nure, da parte di RENOVA RED S.P.A per conto di ANAS Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Parere idraulico.

Premesso che:

- ARPAE-SAC di Piacenza ha inviato la nota assunta al protocollo dell'Ufficio scrivente al n. 64376 del 05/09/2025, relativa alla richiesta di concessione temporanea di terreni demaniali del T. Nure in Comune di Piacenza (PC), per posizionamento baracche e area deposito funzionali ad adiacente cantiere stradale da parte di RENOVA RED S.P.A per conto di ANAS Struttura Territoriale Emilia-Romagna, aventi superficie complessiva stimata pari a 1.000,00 mq e ubicati al confine tra il territorio comunale di Pontenure (PC) e il capoluogo Piacenza e l'allegata documentazione;
- E che a tale richiesta lo scrivente Ufficio Territoriale ha risposto con nota ns. prot. n. 71867 del 07/10/2025 rilasciando il nulla osta idraulico;
- con successiva nota, assunta al protocollo dell'Ufficio scrivente al n. 75573 del 21/10/2025 e assegnata al funzionario competente in data 07/11/2025, ARPAE-SAC di Piacenza ha inviato, la richiesta di concessione temporanea di terreni demaniali del T. Nure in Comune di Piacenza (PC), per consentire il varo delle travi in acciaio del ponte di Pontenure mediante l'impiego di gru all'interno delle sponde del T. Nure, più precisamente nelle aree di golena e nell'alveo, da parte di RENOVA RED S.P.A per conto di ANAS Struttura Territoriale Emilia-Romagna, e l'allegata documentazione;
- con ulteriore nota la ditta RENOVA RED S.P.A per conto di ANAS Struttura Territoriale Emilia-Romagna ARPAE-SAC di Piacenza ha inviato l'integrazione assunta al protocollo dell'Ufficio scrivente al n. 81150 del 07/11/2025, mediante la quale ha inoltrato la Relazione Idraulica con Planimetria di Cantiere aggiornata

Visti:

- il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche;
- la L.R. 13/2015, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza;
- il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) come modificato dal progetto di variante del PAI, approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 3 del 19 gennaio 2023;

Via Santa Franca 38
29121 Piacenzatel 0523 308 711
fax 0523 308 716Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

- il Piano per la Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

Esaminata:

- la documentazione tecnica trasmessa e consistente, in particolare nella: *Istanza di concessione modificata; Relazione idraulica, Relazione tecnica descrittiva, Planimetria di cantiere*

Considerato che:

- *“Per consentire la realizzazione del nuovo impalcato sarà necessario procedere al varo delle travi in acciaio mediante l’impiego di gru di adeguata portata. Considerata la lunghezza complessiva del ponte (circa 125 m) e in conformità al progetto esecutivo, si è stabilito che il varo avverrà all’interno degli argini, più precisamente nelle aree di golena e nell’alveo. A tal fine si provvederà preliminarmente alla realizzazione di piste di accesso e di aree operative atte a garantire la movimentazione dei mezzi e delle attrezzature”* (da Relazione tecnica descrittiva)
- *“Lo studio è stato condotto per conto di Renova RED S.p.a., la quale ha la necessità di realizzare una rampa di discesa in alveo e una coronella per tutelare il cantiere da eventi di piena con basso tempo di ritorno... Per Tr200 anni il livello idrico con la presenza o meno delle opere di cantiere varia di 46 cm garantendo un franco rispetto al ponte della SS9 di ben 2,65 m. La presenza o meno del cantiere non modifica sostanzialmente il funzionamento idraulico dell’area. Anzi, andando a chiudere il buco presente prima del ponte per posare la coronella in maniera pseudo/orizzontale, la corrente, stante il maggior livello idrico dovuto alla parzializzazione della sezione di deflusso, dopo essere passata per lo stato critico a monte del ponte, rimane in corrente veloce tenendosi ben al di sotto dello stato critico a valle evitando un risalto che invece è presente nella simulazione con alveo naturale con conseguente livello idrico di valle superiore rispetto al caso di alveo con opere di cantiere. Tutto questo è riscontrabile nei profili allegati di seguito alle sezioni di simulazione dove sono presenti le linee energetiche dello stato critico”* (da Relazione idraulica)
- tale scelta progettuale è in linea con le opere compatibili con la regimazione idraulica dei corsi d’acqua;
- il progetto non prevede opere invasive in alveo;
- l’intervento, una volta ultimato, non interferirà con il regime del T. Nure

si esprime,

NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dell’Ufficio Territoriale, fatti salvi i diritti dei terzi, alla richiesta di concessione per occupazione dell’area demaniale di pertinenza del Torrente Nure nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC), per varo delle travi in acciaio del ponte di Pontenure mediante l’impiego di gru nell’alveo del T. Nure, da parte di RENOVA RED S.P.A per conto di ANAS Struttura Territoriale Emilia-Romagna, con le seguenti prescrizioni, in aggiunta a quanto già contenuto nella nota avente ns. prot. n. 71867 del 07/10/2025:

- la deviazione delle acque del T. Nure e la permanenza in alveo dei mezzi dovrà durare il meno possibile e comunque il tempo strettamente necessario ad eseguire in sicurezza le necessarie operazioni di manutenzione, in ragione dell’elevata probabilità di accadimento autunnale/invernale di eventi di piena anche repentini e di elevata intensità;
- stante la stabilità dell’alveo, qualunque deviazione non potrà prevedere scavi di profondità superiore a 0.5m rispetto al fondo alveo attuale, né a monte né a valle del ponte;
- si raccomanda, fermi restando gli obiettivi su richiamati di protezione e consolidamento del ponte, di limitare strettamente scavi e movimentazioni agli interventi definiti nel progetto e, in ogni caso, in aderenza alle sponde e comunque in modo da non aumentare l’erosione sulle sponde;
- la responsabilità circa la gestione del cantiere ed in particolare l’utilizzo di piste e/o guadi è in capo alla Società, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l’altro l’accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica;

- È fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al “rispetto” della fauna ittica durante l’esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il “Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca” della Regione Emilia-Romagna ed il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza.
- in ottemperanza al disposto di art. 12 c. 1 del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche in ambito demaniale, il soggetto Richiedente, ha unica titolarità ad operare sull’infrastruttura e relative pertinenze in qualità di Ente gestore, dovrà provvedere “[...] a (proprie) spese esclusive” ad ogni intervento di esecuzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria connesso alla conservazione dell’attraversamento stradale e delle opere idrauliche in alveo a servizio di esso in ragione dell’utile che ne risente. Tra le manutenzioni ordinarie in capo all’Ente gestore ricade, altresì, l’asportazione, a cadenza periodica ed in regime emergenziale, del legname fluitato e del materiale litoide che si è accumulato in prossimità dell’infrastruttura interferente in argomento, al fine di assicurare il mantenimento delle dichiarate condizioni di compatibilità idraulica di progetto in relazione al buon deflusso delle acque ed al regolare regime di portata liquida e solida del corso d’acqua Torrente Nure: sarà a carico del concessionario, dunque, la responsabilità di mantenere libera la luce dell’attraversamento ed efficienti le condizioni idrauliche del tratto di corso d’acqua oggetto di intervento di risagomatura e riprofilatura e comunque per tutta l’estensione a monte e a valle del ponte per cui saranno richiesti interventi di sistemazione dell’alveo legati al nuovo equilibrio morfo-dinamico dovuto al manufatto;
- l’intervento dovrà avvenire mantenendo le aree demaniali pulite e prive di ogni tipo di rifiuto;
- ogni intervento ulteriore in ambito demaniale operato dall’Ente gestore Richiedente ed ogni contestuale accesso in alveo che si renda eventualmente necessario dovranno essere previamente concordati - nei tempi e nei modi - ed autorizzati dalla Scrivente Autorità idraulica territorialmente competente.
- Al termine dei lavori dovrà essere eseguito un rilievo della sezione risultante dopo la realizzazione dei lavori, in ragione della collocazione di un sensore di livello idrometrico (i cui dati sono utilizzati dal sistema della protezione civile per le procedure di allertamento) in corrispondenza del ponte della SS9 sul T. Nure, posto qualche decina di metri a monte.
- il materiale derivante dalla rimozione delle piste e del rilevato di protezione troverà collocazione, come indicato da questo Ufficio, in area demaniale lungo le sponde: al termine dei lavori dovrà essere realizzata la savanella centrale del fondo alveo, per delimitare l’alveo di magra e rimossa la vegetazione in prossimità del ponte.

La Società formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l’Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni.

Cordiali saluti

Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

GR

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

Alla c.a.

ARPAE-SAC Piacenza

aoppc@cert.arpa.emr.it

e p.c.

ANAS - Struttura Territoriale Emilia-Romagna

Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna

anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

RENOVA RED S.P.A.

c.a. Daniele Lutri

renovared.spa@legalmail.it

Oggetto: L.R. n. 7/04 - DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica 26222/2025 - Procedimento PC25T0037 - Richiesta di concessione temporanea di terreni demaniali del T. Nure in Comune di Piacenza (PC), per posizionamento baracche e area deposito funzionali ad adiacente cantiere stradale - Richiesta NULLA OSTA IDRAULICO *Parere idraulico.*

Premesso che:

- ARPAE-SAC di Piacenza ha inviato la nota assunta al protocollo dell'Ufficio scrivente al n. 64376 del 05/09/2025, relativa alla richiesta di concessione temporanea di terreni demaniali del T. Nure in Comune di Piacenza (PC), per posizionamento baracche e area deposito funzionali ad adiacente cantiere stradale da parte di RENOVA RED S.P.A per conto di ANAS Struttura Territoriale Emilia-Romagna, aventi superficie complessiva stimata pari a 1.000,00 mq e ubicati al confine tra il territorio comunale di Pontenure (PC) e il capoluogo Piacenza e l'allegata documentazione;

Visti:

- il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche;
- la L.R. 13/2015, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), che ha assunto valore di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dal 2012, nonché il progetto di variante del PAI, approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 3 del 19 gennaio 2023;
- il Piano per la Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

Eseguito:

- il sopralluogo dai tecnici dell'Ufficio scrivente

Esaminata:

- la documentazione tecnica trasmessa e consistente, in particolare nella: *Istanza di concessione; Breve descrizione della tipologia di occupazione;*

Via Santa Franca 38
29121 Piacenzatel 0523 308 711
fax 0523 308 716Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

Considerato che:

- gli interventi oggetto del presente progetto sono finalizzati alla manutenzione del ponte.
- *“La richiesta di occupazione temporanea ..., si riferisce al mero posizionamento di un baraccamento di ausilio ai realizzando lavori per la manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Nure, lungo la strada statale 9 “Via Emilia” al confine tra il territorio comunale di Pontenure (PC) e il capoluogo Piacenza. ... in un’area di demanio idrico prossima alla sponda in sinistra idraulica del corso d’acqua baraccamento di cantiere da utilizzare quale spazio di lavoro e momentaneo deposito di materiale minuto. Al contempo l’area prospiciente, opportunamente recintata, sarà adibita al deposito momentaneo di materiali necessari alle lavorazioni. Tanto i baraccamenti, quanto i materiali stoccati in attesa del loro utilizzo, saranno posti ad una distanza di oltre 10 m dall’argine, ritenuta di salvaguardia in condizioni ordinarie. Si specifica, all’uopo, che per l’esecuzione dei lavori di manutenzione del ponte non sono previste occupazioni di demanio idrico; pertanto, come anche condiviso con il Servizio Tecnico di Bacino, per la richiesta di concessione in oggetto - che afferisce all’occupazione di aree demaniali prossime al corso d’acqua, ma non interferenti direttamente con esso -, si prescinde dall’inoltro di relazione idraulica, salvo eventuale sua redazione ove ne dovesse ricorrere la necessità o dovesse mutare, in corso d’opera, l’oggetto della domanda”*
- tale scelta progettuale è in linea con le opere compatibili con la regimazione idraulica dei corsi d’acqua;
- il progetto non prevede opere invasive in alveo;
- l’intervento, una volta ultimato, non interferirà con il regime del T. Nure

si esprime,

NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dell’Ufficio Territoriale, fatti salvi i diritti dei terzi, alla richiesta di concessione per occupazione dell’area demaniale di pertinenza del Torrente Nure nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC), per posizionamento baracche e area deposito funzionali ad adiacente cantiere stradale da parte di RENOVA RED S.P.A per conto di ANAS Struttura Territoriale Emilia-Romagna, aventi superficie complessiva stimata pari a 1.000,00 mq, con le seguenti prescrizioni:

- la responsabilità circa l’area oggetto delle operazioni di intervento di consolidamento del ponte è in capo alla Società RENOVA RED S.P.A per conto di ANAS Struttura Territoriale Emilia-Romagna (di seguito *Società*), la quale ne è costituita unica custode ovvero è tenuta al controllo e alla gestione dell’area stessa impedendone l’accesso con idonei mezzi e/o segnaletica;
- la movimentazione del materiale d’alveo, necessaria alla realizzazione dell’opera, dovrà mantenersi all’interno dell’ambito demaniale ed è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi e di asportare sedimenti alluvionali fuori dall’alveo demaniale;
- è fatto obbligo alla Società di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione degli stessi;
- il materiale derivante dalla rimozione delle piste e del rilevato di protezione troverà collocazione in area indicata da questo Ufficio e comunque in area demaniale: al termine dei lavori dovrà essere realizzata la savanella centrale del fondo alveo, per delimitare l’alveo di magra e rimossa la vegetazione in prossimità del manufatto di attraversamento, secondo le indicazioni dello scrivente Ufficio.
- Il presente nulla-osta è accordato salvi i diritti dei terzi e pertanto il concessionario sarà ritenuto unico e solo responsabile:
 - a. del rispetto delle norme in materia di acque pubbliche
 - b. del rispetto delle norme di sicurezza per l’incolumità pubblica e privata
 - c. dei danni e degli infortuni che per effetto dell’opera realizzata potranno eventualmente derivare a persone, animali e cose, alla proprietà pubblica e privata, durante il periodo di validità della concessione e terrà sollevata e indenne l’amministrazione regionale/il competente organo idraulico da controversie e molestie, anche giudiziali, o da richieste di danni che le potesse venire per effetto dell’esecuzione dell’opera

- d. dell'adozione dei provvedimenti che sarà tenuto ad adottare per prevenire danni ed infortuni.
- la responsabilità circa la gestione del cantiere in area demaniale ed in particolare l'utilizzo di piste è in capo alla *Società*, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica;
- La *Società* è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, la presente autorizzazione non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà alla *Società* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, la *Società* è obbligata a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/hompage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese della *Società* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria e altrui in relazione dell'attività oggetto della presente autorizzazione.
- La *Società* è tenuta a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa.
- A fine lavori dovrà essere rimossa ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione della stessa.
- l'intervento dovrà avvenire mantenendo le aree demaniali pulite e prive di ogni tipo di rifiuto.
- Ogni accesso all'alveo dovrà essere rimosso/chiuso al termine delle operazioni.

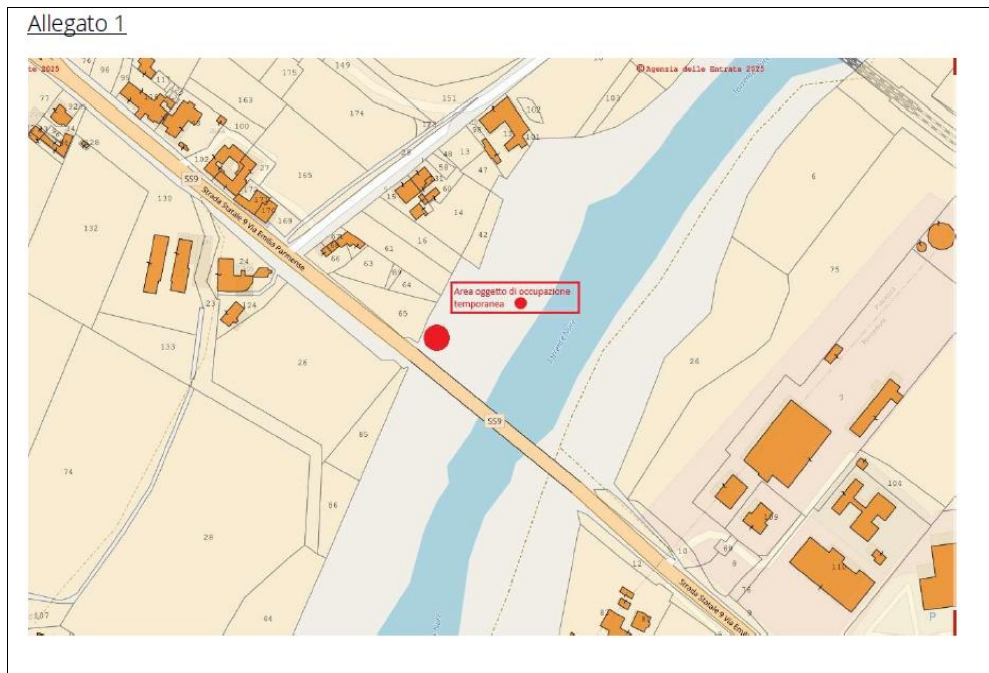
La *Società* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni.

Cordiali saluti

Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

GR



Stralcio da documentazione allegata dalla Società: Planimetria intervento

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.